

Gli uomini a Genova, ma non c'è un lodigiano

LODI C'era una volta la Fanfulla maschile a "trazione" lodigiana. Dieci anni fa (era il 12 giugno 2005) in una sfortunatissima finale B interregionale dei Societari Assoluti all'"Arena" di Milano il club giallo-rosso schierò 11 atleti "prodotti" dal campo di Lodi su 15 partecipanti: nel Girone Nord-Ovest della Serie B che andrà in onda domenica su programma tecnico ridotto a Genova di lodigiani invece non ce ne saranno. Sarà una Fanfulla di "matrice" varesina (con ben 7 atleti su 12 provenienti dal vivaio della Cairatese) quella che proverà a ripetere (peraltro nello stesso impianto) il successo ottenuto nella stagione 2014 sempre nel raggruppamento nordoccidentale. L'atleta dal maggior blasone è ovviamente Gianluca Simionato: l'azzurro nel decathlon verrà impiegato nei lanci, con credenziali anche da podio sia nel giavellotto (assieme a Stefano Contini) sia nel disco, in questo secondo caso spalleggiato da un altro polivalente come Luca Dell'Acqua. Un'altra carta "pesante" è quella della 5 km di marcia, in cui Manuel Giordano ha ottime chance per ripetere il successo del 2014. Purtroppo in questa stagione il programma delle finali B maschili non comprende né il peso né il triplo: la società giallo-rossa non potrà quindi schierare Paolo Vailati e dovrà dirottare Edoardo Accetta nel lungo. Campo partenti abbastanza ricco nello sprint, con Stefano Lamaro e Marco Cefis alla caccia di un buon piazzamento rispettivamente nei 100 e nei 400. Due esordi importanti nelle finali dei Societari giallorosse sono quelli di Marco Zanella ed Edoardo Melloni: il primo è atteso al banco di prova dei 400 ostacoli, il secondo potrebbe approdare al quarto posto dei 1500 dietro al terzetto di milanesi Mor Seck-Luca Leone-Goran Nava. Con le staffette schieriamo invece Signorini-Fontana-Coriani-Acchetta nella 4x100 e Dell'Acqua-Zanella-Lamaro-Coriani nella 4x400. La squadra è sicuramente buona, ma (come l'anno scorso) anche una vittoria finale consegnerebbe solo un "diritto di prelazione" nei ripescaggi in Argentina 2016 difficilissimo poi da far fruttare. Ergo: la prossima primavera (salvo colpi di scena regolamentari) si ricomincerà ancora daccapo.

Ce. Ri.

Fanfulla alla "mission impossible": nello sprint le speranze di salvezza

Il presidente Cozzi non si fa illusioni dopo i forfait di La Tella e Ripamonti: «Le ragazze dovranno dare il 110%»

CESARE RIZZI

OBIETTIVO "TOP 8"

Ilaria Burattin al "Picchi" di Jesolo cercherà di portare punti alla Fanfulla nei 400 piani e nelle due staffette

LODI La Fanfulla confida in un week end a tutto sprint per conquistare la salvezza. Domani pomeriggio e domenica mattina allo stadio "Picchi" di Jesolo la settima finale Oro dei Societari Assoluti delle fanfulline misurerà ancora una volta le ambizioni di salvezza giallorosse. Se in primavera piazzarsi nelle prime otto posizioni e mantenere la categoria pareva una missione piuttosto agevole, ora a fronte delle assenze di donne-chiave come Silvia La Tella e Alessia Ripamonti la scalata è ben più ardua, tanto da far sembrare l'ottavo posto una sorta di oasi nel deserto da conquistare a tutti i costi.

«Arrivare ottavi sarebbe il non plus ultra, più realisticamente rischiamo d'essere noni o decimi - commenta alla vigilia il presidente Alessandro Cozzi - l'importante comunque è che tutte le ragazze diano il 110 per cento e che mettano tanto orgoglio nelle loro gare. Anche raggiungere quasi 18.300 punti nella fase di qualificazione regionale non era semplice eppure ci sono riuscite». A Jesolo come sempre non conteranno le prestazioni tecniche ma le posizioni in classifica: a "muovere" la graduatoria saranno solo i piazzamenti nella "top 8". L'unica atleta che può fare il colpaccio è Giulia Riva: nei 200, senza Gloria Hooper, è la favorita e anche nei 100, alla luce di una buona condizione di forma, potrebbe far saltare il banco. La vincitrice del premio "Eugenio Castellotti" correrà anche la 4x100 da ultima frazionista, dopo che il testimone sarà stato affare di Eleonora Cadetto, Ilaria Burattin e Valentina Zappa. Burattin e Zappa saranno le pedine rispettivamente per 400 e 800: per la prima ci sono buone chance di entrare nelle prime 5-6 piazze e di portare punti, per la seconda la "top 8" è missione ardua. Se la 4x100 può ambire al podio anche la 4x400 può credere in una "top 5": oltre a Burattin e Zappa correran-

no le ostacoliste Clarissa Pelizzola e Giulia Ragazzi. Punti sono attesi anche dalla stessa Pelizzola, sulla carta settima nei 400 ostacoli, e da Manuela Vellecco, in gara nei 100 ostacoli come possibile "mina vagante" per le prime cinque posizioni.

Il mezzofondo merita un discorso a parte. Il club giallorosso ha scelto di giocare i "jolly" di una doppia presenza nei 3000 siepi e nei 5000: nella prima specialità Federica Galbiati e la junior Martina

Gioco possono marcare punti, nella seconda il compito di entrare nelle otto per la stessa Galbiati e per la 17enne Micol Majori (più in palla nelle distanze lunghe e per questo impiegata un po' a sorpresa sui 5000) è decisamente più difficile. Così come difficile sarà pure l'avventura della lodigiana Maria Teresa Cortesi, iscritta a una 5 km di marcia che conta addirittura quattro tra azzurre e azzurri- ne del "tacco e punta". Strada in salita anche nei concorsi: Valenti-

na Leomanni è il faro grazie alle sue credenziali da "top 5" nel martello, mentre possono entrare in zona punti Celeste Sfirro nel giavellotto, Valeria Paglione nel lungo e mamma Elena Salvetti nel triplo. "Missioni punti" complicata per Giorgia Vian nell'asta, addirittura improba per Serena Moretti nel disco e Giulia Bernardi nel peso. Gli orizzonti non sono dei più allegri: per salvarsi occorrerà parecchia "vis pugnandi" e anche un po' di fortuna.

